

Approvato emendamento Giarrizzo alla Legge di Bilancio – estensione delle misure sul radicamento ai lavoratori altamente qualificati rientrati pre-2020

20 Dicembre 2020

Il Gruppo Controesodo apprende con grande soddisfazione l'approvazione in Commissione Bilancio alla Camera di un emendamento alla Legge di Bilancio 2021 che estende ai lavoratori altamente qualificati rientrati in Italia prima del 2020 l'accesso alle misure di incentivo al "radicamento permanente" in Italia previste dal DL Crescita.

Si va a rimuovere una situazione che li penalizzava fortemente rispetto ai soggetti rientrati a partire dal 2020, e che rischiava quindi di innescare un nuovo esodo di capitale umano giovane e altamente qualificato, con un profilo internazionale e un bagaglio di competenze e professionalità cruciali per la ripartenza del Paese.

Come Gruppo Controesodo abbiamo lavorato fortemente negli ultimi due anni per portare questo tema all'attenzione del Governo e delle Istituzioni. Siamo lieti che sia stato trovato lo spazio nella Legge di Bilancio per dare un segnale lungimirante, un investimento sul futuro che punta sui giovani, sul capitale umano e sulla natalità.

Ringraziamo particolarmente l'On.le Andrea Giarrizzo (Movimento 5 Stelle) in qualità di proponente e primo firmatario dell'emendamento, e il suo Gruppo per avere portato avanti con convinzione e determinazione questa misura, che ha trovato ampio supporto fra tutte le forze politiche di maggioranza (IV, PD, LEU) e opposizione portando alla sua approvazione in Commissione.

L'emendamento è stato sottoscritto anche dall'On.le Massimo Ungaro (IV), che in questi mesi si è fatto promotore di diverse iniziative per accogliere la nostra istanza. Fondamentale anche il supporto che è arrivato dalla Presidenza della Commissione e dai Relatori.

Ringraziamo tutti i parlamentari ed esponenti del Governo che hanno aiutato a conseguire questo risultato. Siamo fiduciosi che come Gruppo Controesodo continueremo a collaborare prossimamente su iniziative di interesse strategico per il Paese.

In allegato il testo dell'emendamento con le firme dei firmatari.

Gruppo Controesodo

info@gruppocontroesodo.it

Gruppo Controesodo (www.gruppocontroesodo.it) rappresenta i 12.000 "cervelli" rientrati recentemente dall'estero grazie agli incentivi fiscali previsti dal D.lgs 147 del 2015 e dal DL 78 del 2010. Capitale umano giovane e altamente qualificato, con un profilo internazionale e un'elevatissima presenza nei settori ad alto contenuto innovativo, tecnologico e digitale. Dal 2015 forniamo assistenza fiscale gratuita a chi intende rientrare in Italia dall'estero. La nostra community conta oltre 1500 associati diretti.

Gruppo Controesodo



www.gruppocontroesodo.it



[Facebook](#)



[Email](#)



[@GControesodo](#)



[LinkedIn](#)

Riformulazione 10.0105 Giarrizzo, Umegala

pag 32

Dopo l'articolo 10, aggiungere il seguente:

Art. 10-bis (Incentivi fiscali per il rientro in Italia dei lavoratori altamente qualificati)

1. All'articolo 5 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, dopo il comma 2 è aggiunto il seguente:

«2-bis. I soggetti, diversi da quelli indicati nel comma 2, che siano stati iscritti all'AIRE o che siano cittadini UE, che hanno già trasferito la residenza prima dell'anno 2020 e che alla data del 31 dicembre 2019 risultano beneficiari del regime previsto dall'articolo 16 del decreto legislativo 147 del 2015 possono optare per l'applicazione delle disposizioni di cui al comma 1, lettera c) del presente articolo, previo versamento di:

a) un importo pari al dieci per cento dei redditi di lavoro dipendente e di lavoro autonomo prodotti in Italia oggetto dell'agevolazione di cui all'articolo 16 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 147 relativi al periodo d'imposta precedente a quello di esercizio dell'opzione, se il soggetto al momento dell'esercizio dell'opzione ha almeno un figlio minorenni, anche in affidio preadottivo, o è diventato proprietario di almeno un'unità immobiliare di tipo residenziale in Italia, successivamente al trasferimento in Italia o nei dodici mesi precedenti al trasferimento, ovvero lo diventi entro diciotto mesi dalla data di esercizio dell'opzione di cui al presente comma, pena la restituzione del beneficio aggiuntivo fruito senza l'applicazione di sanzioni. L'unità immobiliare può essere acquistata direttamente dal lavoratore oppure dal coniuge, dal convivente o dai figli, anche in comproprietà;

b) un importo pari al cinque per cento dei redditi di lavoro dipendente e di lavoro autonomo prodotti in Italia oggetto dell'agevolazione di cui all'articolo 16 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 147, relativi al periodo d'imposta precedente a quello di esercizio dell'opzione, se il soggetto al momento dell'esercizio dell'opzione ha almeno tre figli minorenni, anche in affidio preadottivo e diventa o è diventato proprietario di almeno un'unità immobiliare di tipo residenziale in Italia, successivamente al trasferimento in Italia o nei dodici mesi precedenti al trasferimento, ovvero lo diventi entro diciotto mesi dalla data di esercizio dell'opzione di cui al presente comma, pena la restituzione del beneficio aggiuntivo fruito senza l'applicazione di sanzioni. L'unità immobiliare può essere acquistata direttamente dal lavoratore oppure dal coniuge, dal convivente o dai figli, anche in comproprietà.

Le modalità di esercizio dell'opzione sono definite tramite provvedimento dell'Agenzia delle entrate da emanare entro 60 giorni dall'entrata in vigore della presente disposizione. I proventi del versamento delle somme derivanti dall'esercizio dell'opzione sono destinati al finanziamento Fondo per gli Investimenti nella Ricerca Scientifica e Tecnologica (FIRST).

2. La presente disposizione non si applica ai rapporti di cui alla legge 23 marzo 1981, n. 91.»

Conseguentemente il fondo di all'articolo 209 è ridotto di 2,9 milioni di euro per il 2021, 9,9 milioni di euro per il 2022, 17 milioni di euro per l'anno 2023, 24,2 milioni di euro per l'anno 2024, 28, 3 milioni di euro per l'anno 2025, 22,6 milioni di euro per l'anno 2026, 15,6 milioni di euro per l'anno 2027, 8,5 milioni di euro per l'anno 2028, 1,4 milioni di euro per l'anno 2029